

Campania, la crisi non frena l'impresa



La crisi non frena la voglia d'impresa in Campania

Le elaborazioni di **SRM** su dati Movimprese mostrano nel 2013 una sostanziale tenuta del numero delle imprese italiane; sono infatti 384.483 le imprese nate nel 2013, circa 600 in più rispetto al 2012. Il Mezzogiorno, in questo contesto contribuisce positivamente con 127.219 iscrizioni ed un saldo positivo di oltre 6.000 imprese e con un tasso di crescita annuo superiore alla media nazionale (0,3%, rispetto allo 0,2% in Italia).

Il perdurare della situazione di debolezza dell'economia nazionale e territoriale, che solo nella parte finale del 2013 ha iniziato a mostrare alcuni primi segnali di inversione, sta però indebolendo la struttura delle imprese artigianali che, a differenza degli altri comparti, vede contrarre il numero delle proprie imprese. Nel Mezzogiorno le imprese artigiane hanno infatti mostrato un tasso di crescita negativo pari al -2% che fa il paio con il dato negativo del 2012 (-1,5%) in linea peraltro con le dinamiche nazionali.

Alla fine del 2013, nel Mezzogiorno risultano attive 1.688.617 imprese, pari al 32,6% del totale italiano; il loro numero è risultato in calo dell'1% rispetto al 2012, (dato esattamente in linea con la media nazionale), confermando un trend negativo iniziato nel 2009.

Le imprese manifatturiere attive nel Mezzogiorno sono poco più

di 138 mila, (-1,9% rispetto al 2012, -2,1% il dato medio nazionale). In un contesto complessivamente in calo, si pone in controtendenza il settore agroalimentare che, con le sue 28.500 unità circa, è al 1° posto nell'Italia meridionale e registra dinamiche positive sia nel Sud (+1%) che a livello nazionale (1,1%).

In questa dinamica generale, occorre sottolineare il progressivo rafforzamento del tessuto produttivo; negli ultimi cinque anni si è assistito infatti ad un consistente aumento del peso delle società di capitali sul totale delle imprese attive. Nel Mezzogiorno tale peso è pari nel 2013 al 14,6% e - sebbene sia ancora distante dai valori della media nazionale (19%) - risulta nel periodo in questione in significativa e costante crescita (+2,3% nei cinque anni).

Tra le regioni meridionali, la Campania si conferma un territorio con una significativa e storica presenza imprenditoriale; con 470.228 imprese attive, è terza a livello nazionale dietro alla Lombardia ed in linea con il numero delle imprese laziali. Nella nostra regione il peso delle società di capitale presenta infatti dei valori superiori alla media meridionale (18,6% nel 2013) ed in costante crescita (+1,8% la crescita in termini di peso dal 2009).

La significativa dinamica im-

prenditoriale della Campania nell'ambito nazionale è peraltro confermata dai dati della nati-mortalità, che vede la regione, anche nel 2013, al primo posto nella graduatoria del tasso di crescita con +0,9%. Inoltre, con 38.412 nuove iscrizioni (più di 105 nuove iscrizioni al giorno) la Campania è la regione meridionale con la migliore propensione alla neo-imprenditorialità ed è dietro solo alla Lombardia (166 nuove imprese al giorno) ed al Lazio (115 nuove imprese al giorno).

Questi dati sono probabilmente anche da mettere in relazione con la crescente disoccupazione che ha spinto alcuni a sviluppare forme di auto-imprenditorialità. Tuttavia sono anche il segno che, come evidenziato anche da altri indicatori, forse il momento più duro della crisi sta passando e i primi segnali di ritorno alla fiducia si stanno manifestando. Per questo è ancora più urgente fare delle scelte di politica economica che, sia a livello nazionale che locale, riportino l'impresa «al centro» e con essa venga sostenuto chi - rischiando - dimostra voglia di intraprendere e spirito imprenditoriale.

** A cura di **SRM** Studi e ricerche per il Mezzogiorno in collaborazione con il **Banco di Napoli***

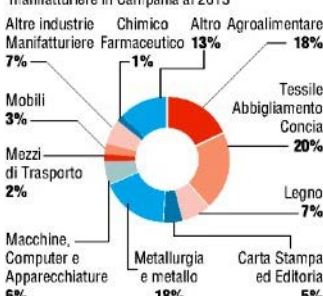
LE SOCIETÀ DI CAPITALE

Il Peso % delle Società di Capitale nel periodo 2009-2013 sul totale



STRUTTURA SETTORIALE IN CAMPANIA

Composizione merceologica delle imprese manifatturiere in Campania al 2013



A cura di **SRM** e in collaborazione con il **Banco di Napoli**

